AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ASSALTO ALLA CGIL DI ROMA, ANCHE UN 40ENNE DI PRATOLA PELIGNA TRA GLI INDAGATI

4 Novembre 2021



PRATOLA PELIGNA – C'è anche un quarantenne di Pratola Peligna nella lista degli indagati per l'assalto del 9 ottobre scorso alla sede della Cgil di Roma.

Come si legge sul quotidiano *Il Centro*, il blitz della polizia postale è scattato ieri in via Carso. Hanno collaborato anche gli agenti di Pescara.

L'uomo ha tentato la fuga, riuscendo a dileguars, ma è stato raggiunto dai poliziotti.

Il filone d'inchiesta è quello che riguarda la manifestazione a Roma dello scorso 9 ottobre, nel corso della quale fu assaltata la sede della Cgil. Il ruolo del qurantenne ancora non è chiaro, al contrario dei quattro pugliesi, nei confronti dei quali si ipotizza il reato di "addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale".

Si tratta, in particolare, dei cugini baresi Roberto e Beatrice Falco, di 53 e 45 anni, il primo referente provinciale di Forza Nuova, il foggiano Domenico Carlucci, di 54 anni, e il brindisino Adriano Dagnello di 31 anni, esponenti di Forza Nuova, ritenuti tra gli organizzatori della manifestazione no-Green pass tenutasi a Roma il 9 ottobre scorso e culminata in pesanti scontri tra le frange violente e le forze dell'ordine e nell'incursione alla sede della Cgil.

Su disposizione della Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo di Bari, agenti della Digos hanno perquisito le abitazioni dei quattro a Bari, Foggia e Brindisi.

Altre perquisizioni a soggetti collegati, oltre che a Pratola, sono avvenute in più parti d'Italia. Ad essere sequestrati, silegge ancora sul *Centro*, telefoni, notebook e "altro materiale con simbologia chiaramente riconducibile al fascismo".

Dalle indagini della Digos è emerso che i quattro, ritenuti "esponenti di rilievo dell'evento rivoltoso", sarebbero stati in contatto con i vertici nazionali di Forza Nuova prima e durante la manifestazione, in particolare con Roberto Fiore e con

Giuliano Castellino, entrambi arrestati il giorno dopo l’assalto alla Cgil. Beatrice Falco, invece, si sarebbe ritratta, “anche a titolo propagandistico”, mentre partecipava al tentativo di irruzione nelle sedi parlamentari.

L’inchiesta barese, coordinata dal procuratore Roberto Rossi, dall’aggiunto Francesco Giannella e dal sostituto Ignazio Abbadessa, è partita da verifiche a seguito delle manifestazioni di protesta organizzate a Bari fin dal settembre 2020, contro le chiusure e i mini lockdown imposti dall’emergenza Covid.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli